

VareseNews

Dopo cinque giorni di scontro si dimette il Cda dell'AmSc

Pubblicato: Mercoledì 3 Ottobre 2018



Nella mattina di mercoledì 3 ottobre il **Consiglio di amministrazione di AmSc**, guidato da **Roberto Campari**, ha **rassegna**to le dimissioni. Il presidente e i consiglieri **Micaela Mora** (vicepresidente) e **Matteo Tansi** hanno fatto un passo indietro, dopo giorni di discussione accesa e di rilievi molto pesanti da parte dell'amministrazione comunale, sulla vicenda della piscina di Moriggia a **Gallarate**.

«Ne prendiamo atto, nel più breve tempo possibile nomineremo un amministratore unico» commenta telegrafico il sindaco di Gallarate **Andrea Cassani**.

Se è vero che **lo scontro tra AmSc e Palazzo Borghi era evidente da mesi**, il deteriorarsi definitivo dei rapporti è arrivato **negli ultimi cinque giorni**. Dalla giornata di giovedì scorso, quando in mattinata – facendo il punto per rispondere all'interrogazione sulla Moriggia presentata dal Pd – si è scoperto che esisteva un possibile contenzioso sulle opere realizzate per riaprire in sicurezza la piscina. Poche ore dopo, a sera, il sindaco ha scaricato definitivamente i vertici di **AmSc**, dicendosi «esterrefatto» (anzì: «esterrefatti» al plurale, coinvolgendo anche la giunta) da quanto emerso e parlando di una «azienda sputtanata». Parole forti a cui il presidente di AmSc **Roberto Campari ha risposto con una lunga intervista sul quotidiano La Prealpina**, in cui ha difeso il suo operato in generale e nel merito della questione-Moriggia, dicendo di aver operato in collegamento con il municipio. A poche ore di distanza, sindaco e assessore alle società partecipate Carù sono intervenuti con **una conferenza stampa** in cui hanno usato toni molto duri contro i vertici di **AmSc** ma anche verso l'azienda stessa (Cassani ha addirittura invitato a mandare curriculum direttamente all'indirizzo del sindaco, paventando che in AmSc vadano persi). «Il Cda di AmSc risolva le nefandezze che ha combinato, poi se ne vada» aveva intimato il sindaco, ipotizzando anche di chiedere i danni ai vertici nominati nel 2016.

Leggi anche

- “I fondi per la Moriggia? Potevano chiederli a Regione Lombardia”
- **Gallarate** – Con il “Decreto Dignità” alla Moriggia ci sono 14 posti di lavoro a rischio
- **Gallarate** – Piscina di Moriggia, “contesteremo la responsabilità a Campari”
- **Gallarate** – “Il sindaco sapeva dei ritardi alla Moriggia”. Tra AmSc e municipio è (ancora) scontro aperto
- **Gallarate** – C’è un contenzioso sulle opere per la riapertura della piscina di Moriggia
- **Gallarate** – Alla Moriggia è pronta la rete di “protezione” sulle vasche
- **Gallarate** – Sospesa l’attività alla piscina della Moriggia
- **Gallarate** – Maurizio Zenoni è il nuovo amministratore di AmSc

E adesso? **L’ipotesi, come detto, è passare ad un amministratore unico**, tornando ad un assetto di governance già sperimentato in passato in AmSc (con l’Au Luciano Spairani, poi sostituito appunto nel 2016 da un Cda a tre membri). Cassani ha **incontrato in questi giorni alcuni possibili nuovi vertici**: «Auspico che tra queste quattro persone si possa individuare **un amministratore unico che possa poi affrontare le questioni lasciate aperte** dal precedente cda» dice il sindaco. Che – rifacendosi anche al duro invito di lunedì – conclude: «Pensavo che per orgoglio personale arrivassero fino alla

riapertura della piscina, prima di lasciare».

Adesso appunto si tratta di trovare un sostituto, con tutte le difficoltà generali (i limiti di legge alle retribuzioni nelle partecipate: i «36mila euro annui», che non sono proprio molti per un manager) e i limiti specifici dell'azienda, per cui oggi servirebbe – parola di sindaco – «un kamikaze».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it